



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO (in materia di Consiglio Comunale)

N. 55 del Reg.

Data 28.04.2017

Oggetto: Art. 246 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Amantea conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000..

L'anno Duemiladiciassette il giorno 28 del mese di Aprile alle ore 14,30 la Dott. Anna Aurora COLOSIMO, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica dell'08/02/2017 Commissario Straordinario del Comune di Amantea, con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa MERCURI; ha adottato le deliberazione in oggetto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica dell'08/02/2017 con cui la sottoscritta è stata nominata Commissario Straordinario per l'Amministrazione del Comune di Amantea;

CONSIDERATO che alla stessa competono i poteri del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e del Sindaco;

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dall'Ufficio **Ragioneria** avente ad oggetto: **Art. 246 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Amantea conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000.**

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- a) del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (T.U.E.L.),
- b) del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA

- 1) **APPROVARE**, come approva, la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio **Ragioneria** avente ad oggetto: **Art. 246 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Amantea conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000.**
- 2) Allegare alla presente deliberazione la proposta di cui trattasi per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) **Disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito internet Istituzionale dell'Ente;



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Art. 246 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Amantea conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Ufficio Proponente: Responsabile Finanziario
Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. (Dott. Gaetano Vigliatore)
Data 28.04.2017

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 – T.U.E.L.	Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: FAVOREVOLE Data <u>28.04.2017</u> Il Responsabile: (Dott. Gaetano Vigliatore)
---	---

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 regolamento di Contabilità	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data <u>28.04.2017</u> Il Responsabile: (Dott. Gaetano Vigliatore)
--	---

Intervento Capitolo / PEG Bilancio Corrente Esercizio - Competenza Residui Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.	- somma stanziata - variaz. In aumento..... - variaz. In diminuzione..... - somme già impegnate..... - somma disponibile..... Data _____ Il Responsabile: Dott. Gaetano Vigliatore.
---	--

Data e ora della seduta Determinazione dell'organo deliberante

<u>28.04.2017</u> <u>ore 14,30</u>	SI APPROVA
---	-------------------

Delibera n.
55

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Maria Luisa MERCURI)



Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Anna Aurora Colosimo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri del Consiglio Comunale

VISTA la relazione dell'Organo di Revisione acquisita al protocollo dell'Ente n.6054 del 27.04.2017, da cui risulta che l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni istituzionali e dei servizi indispensabili e che esistono nei confronti dell'Ente crediti di terzi, certi - liquidi ed esigibili non fronteggiabili con i mezzi ordinari previsti dalla normativa vigente;

VISTA la deliberazione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria n° 29/2017 relativa al controllo successivo, di cui all'articolo 148 bis del T.u.e.l., in merito ai rendiconti di gestioni degli esercizi finanziari 2012-2013-2014, riscontrata con apposito deliberato del Commissario Straordinario, assunto con i poteri del Consiglio Comunale, n° 41/2017 da cui risulta, tra le altre cose, la cronica difficoltà dell'Ente a riscuotere i tributi e a fronteggiare i pagamenti ordinari;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario n° 51/2017, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, a mezzo della quale si prendeva atto del risultato presunto di Amministrazione al 31/12/2016 configurante il "totale di parte disponibile" pari a € -24.045.895,81 e quindi un disavanzo di rilevante entità generato dall'ingente mole di residui attivi non riscossi, confermativo, anche per l'esercizio 2016, delle risultanze già acclarate dalla Corte dei Conti con la citata delibera n° 29/2017 in relazione agli esercizi 2012 - 2013 - 2014;

DATO ATTO, che ai sensi di quanto sopra è stato determinato il fondo di crediti di dubbia esigibilità, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA in particolare la **Relazione del Revisore dei Conti** da cui risulta quanto appresso:

- *Il riaccertamento straordinario del 2015 effettuato ai sensi del D.Lg. N. 118/2011 ha generato disavanzo di amministrazione;*
- *L'Ente fa costante e considerevole ricorso ad anticipazione di tesoreria nei limiti previsti dall'ordinamento e all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione;*
- *L'anticipazione di tesoreria non restituita a fine anno pari ad € 3.970.635,25 **(da restituire al 20/01/2017 € 3.744.628,39 come da verifica straordinaria di cassa del 13/02/2017);***
- *L'esistenza di debiti certi, liquidi ed esigibili, di debiti fuori bilancio, è tale da precludere la possibilità di farvi fronte con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento;*
- *Il risultato del rendiconto 2016 sembrerebbe prevedere un disavanzo di amministrazione, in virtù delle poste contabili (difficile esazione) utilizzate in sede di variazione di bilancio e dall'accantonamento del F.C.D.E.;*
- *L'assestamento del bilancio di previsione 2016 alla data del 29/11/2016, al fine di prevedere anche il ripiano del disavanzo del rendiconto 2015 rettificato è stato effettuato utilizzando risorse finanziarie di difficile esazione (maggiori accertamenti TARI e Proventi acquedotto comunale - entrate a specifica destinazione);*
- *Telecom ha trasmesso un telegramma di sospensione di tutti i servizi di telefonia fissa e mobile dal 21/03/2017, importo da pagare € 250.000,00 ;*
- *Sorical (fornitura acqua potabile al 31/12/2016 € 1.277.224,68) ha notificato varie diffide di riduzione del liquido: prot. 4874 del 17/11/2015, prot. 6754 del 29/12/2016 e prot. 1201 del 20/02/2017 ;*
- *la Regione Calabria ha richiesto con nota del 30/03/2017 il pagamento della fornitura acqua potabile 198/2004 per € 3.281.044,03;*
- *la Regione Calabria ha chiesto il pagamento del tributo - conferimento in discarica anno 2015 per € 627.112,97;*
- *la società Lamezia Multiservizi ha chiesto il pagamento per la raccolta rifiuti al 31/01/2017 per € 1.628.547,81;*
- *il Comune di Nocera Terinese (Organo Straordinario di Liquidazione) - gestione impianto di depurazione - ha trasmesso la richiesta di pagamento prot. 3043 del 27/03/2017 di € 2.995.409,72;*
- *Enel - fornitura di energia elettrica - risulterebbe creditrice per € 4.503.248,71.*

RILEVATO che il Revisore dei Conti ha, altresì, dichiarato nella propria relazione di ritenere "non sufficienti le leve a disposizione dell'Ente per garantire una equilibrata gestione economica e finanziaria, nemmeno facendo ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL..... Alla luce di quanto esposto l'Organo di Revisione ritiene che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico finanziario dell'Ente libero dei debiti pregressi, così da

garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL”.

VISTO l'Art. 244 del TUEL 267/2000 “Dissesto finanziario” che così recita: “*Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.*”

VISTO l'art. 246 del TUEL 267/2000 “Deliberazione di dissesto” che così recita: “*La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto*”;

CONSTATATA la sussistenza dei presupposti di legge, per come emerge, tra l'altro, da quanto segue:

- L'inattendibilità degli equilibri finanziari conseguiti nei bilanci precedenti, derivante dalla presenza di residui attivi per i quali, già negli esercizi pregressi non vi erano le ragioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio. Tale gestione dei residui viene inoltre segnalata dalla Corte dei Conti – sezione Controllo con la deliberazione n°29/2017, ove si fa rilevare che “*la decrescente riscossione delle entrate correnti ha rappresentato l'evidente difficoltà dell'Ente di monetizzare i propri accertamenti ovvero di prevedere con attendibilità la stima delle proprie entrate*”;
- Il ricorso reiterato ad anticipazioni di Tesoreria con aggravio di interessi passivi, nonché l'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013, peraltro solo parzialmente rendicontate, come evidenziato dalla Corte dei Conti, “*farebbe presumere che le predette risorse siano state utilizzate per dare compatibilità monetaria a nuove spese e non per il pagamento di debiti pregressi per come disposto dalla normativa*”;
- Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria ha determinato uno scoperto, alla fine dell'esercizio 2016, ammontante ad €. 3.970.635,25, così come accaduto anche negli esercizi finanziari precedenti; tutto ciò evidenzia un non conforme utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria;
- La Corte dei Conti – Sezione Controllo Calabria ha segnalato “*il ripetitivo comportamento dell'Ente con cui iscrive a bilancio accertamenti consistenti scarsamente riscossi, per essere oggetto di eliminazione negli esercizi successivi*” a dimostrazione, quindi, della scarsa attendibilità della previsione delle entrate e degli equilibri finanziari di bilancio, registrando a consuntivo 2016 la riscossione dei residui attivi nella misura del 29% (ventinove %)circa;
- La sussistenza di evidenti criticità economico - finanziarie cui non si può fare fronte con le modalità di cui agli artt. 193 e 194 del TUEL;

ATTESO che la **massa debitoria**, per come rilevata congiuntamente all'Organo di Revisione, è particolarmente consistente e ammonta, solo tenendo conto delle principali categorie di spese, ad **€.24.873.451,51** di cui **€.14.745.786,22** fuori bilancio;

POSTO CHE le entrate risultanti dei residui attivi, come sopradetto, si rilevano scarsamente attendibili ragion per cui esse non possono essere ragionevolmente programmate per far fronte alla massa debitoria;

TENUTO CONTO della mole dei debiti fuori bilancio elencati nella relazione del Revisore dei Conti, di cui alcuni afferenti a poste di spese dell'Ente che avrebbero dovuto trovare capienza negli appositi stanziamenti dei bilanci degli esercizi precedenti evidenziando, quindi, una sottostima della spesa effettiva;

DATO ATTO che la situazione finanziaria sopra descritta compromette il regolare assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili di cui al D.M. del 28 maggio 1993 anche in considerazione delle numerose diffide acquisite al protocollo dell'Ente da parte dei fornitori e dei gestori di servizi essenziali (servizio idrico, elettrico, telefonia, ecc.);

ATTESO CHE dal risultato presunto di amministrazione, di cui alla citata deliberazione di presa d'atto del Commissario Straordinario n°51 del 26.04.2017, emerge un grave disavanzo finanziario riferito alla gestione 2016, il cui ripiano non risulta possibile con il ricorso ai mezzi ordinari previsti dalla legge;

RILEVATO, pertanto, che l'Ente versa nelle condizioni di dissesto previste dall'art.244 del TUEL per la contemporanea presenza:

- a) di debiti liquidi, certi ed esigibili ai quali non si può far fronte per carenza di liquidità;
- b) di debiti fuori bilancio ai quali non si può dare copertura per mancanza di adeguate risorse;
- c) di grave squilibrio nella gestione di competenza;

d) di gravissime difficoltà per la garanzia dell'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;

CONSIDERATO che per giurisprudenza consolidata *la dichiarazione del dissesto finanziario rappresenta una determinazione vincolata ed ineludibile in presenza dei presupposti di fatto fissati dalla legge e non è frutto di una scelta discrezionale dell'Ente medesimo* (cfr, tra le tante, TAR Lazio n. 32825 del 14.10.2010, TAR Campania, sez.I, 15 Aprile 2015 n°2115, Cons. di Stato sez. V 17 maggio 2006, n°2837);

ATTESO altresì che, *lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria* (cfr deliberazione Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte n°260/2012);

RITENUTO pertanto che la decisione di dichiarare lo stato di dissesto finanziario non sia frutto di una scelta discrezionale dell'Ente, rappresentando una determinazione vincolata in presenza dei presupposti di fatto, fissati dalla Legge;

VISTO l'art. 246 del TUEL nella parte in cui prevede l'obbligo della dichiarazione di dissesto finanziario, sussistendone le condizioni.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 summenzionato, sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- b) dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

DELIBERA

1. **LA PREMessa** è parte integrante e sostanziale del presente atto e per l'effetto
2. **DI DICHIARARE**, per le motivazioni in premessa indicate e ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, **il dissesto finanziario del Comune di Amantea** conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000;
3. **DI ALLEGARE** al presente atto la Relazione del Revisore acquisita al protocollo dell'Ente in data 27 aprile 2017 n°6054;
4. **DI TRASMETTERE**, entro 5 giorni dalla data di esecutività, il presente atto al Ministero dell'Interno ed alla Procura regionale della Corte dei Conti, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione economico – finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

- p -

Citta' di Amantea (c.s.)
Organo di revisione

COMUNE DI AMANTEA		
Anno 2017	Titolo IV	Classe 04
Num. Prot. 0006054	Del 27/04/2017	

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLE
CRITICITA' DELL'ENTE ALLA DATA ODIERNA
(246, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000)

Citta' di Amantea (c.s.)

Organo di revisione

L'Organo di revisione del Comune, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 59 del 30/12/2016, divenuta esecutiva lo 02/02/2017 ;

Esaminati:

- o il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015;
- o le evidenze contabili dell'ente alla data odierna;
- o la deliberazione della Corte dei conti ;
- o il Questionario al rendiconto 2015 trasmesso alla Corte dei Conti in data 04/02/2017, dal quale emergono gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali,
- o *altra documentazione.*

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli articoli 244 e seguenti;

Visto il D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149;

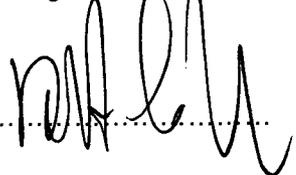
Richiamato in particolare l'articolo 246, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000.

PRESENTA

la seguente relazione sullo stato finanziario del Comune di Amantea (c.s.).

Li 21/04/2017

L'Organo di Revisione



Pronunce della Corte dei conti sulla situazione finanziaria dell'Ente e criticità riscontrate dall'Organo di Revisione alla data odierna.

La gestione finanziaria dell'ente è stato oggetto di verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le seguenti delibere

: n. 401/2009, n. 817/2009, n. 22/2011, n. 82/2012, n. 293/2012 e n. 0004380 del 13/12/2016 ad oggetto - **RENDICONTO 2012/2014** e relativa deliberazione n. 29/2017 emessa dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria .

Criticità riscontrate dall' Organo di Revisione alla data odierna :

- **Sforamento dei parametri di deficitarietà** nel triennio 2012/2014, con evidenza che nell'esercizio 2013 il Comune versava nella condizione di Ente strutturalmente deficitario e quindi sottoposto ai controlli dell'art. 243 TUEL (applicazione della percentuale massima - 100% - di copertura dei costi dei servizi indispensabili) .

- **Flussi di cassa**, l'Ente mantiene la cronica difficoltà nel riscuotere le proprie entrate e nell'effettuare i pagamenti con risorse proprie e non derivanti da indebitamento. Si evidenzia la situazione di cassa :

SITUAZIONE DI CASSA				
	2013	2014	2015	2016
Disponibilità	21.879,81	1.539,98	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	0,00	1.123.970,07	0,00	0,00
Anticipazioni di tesoreria	1.434.032,32	1.224.030,10	171.027,04	3.970.635,25
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP. art.35 /2013	4.375.068,44	7.400.887,45	3.899.280,37	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione			2.404.615,24
Utilizzo massimo dell'anticipazione			3.970.635,25
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	1.224.030,10	171.027,04	3.970.635,25
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	17.602,62	59.574,40	50.000,00

L'importo della cassa vincolata alla data dello 01/01/2015/2016/2017, non è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014 / 2015/2016.

Nonostante l'erogazione dell'anticipazione di liquidità D.l. 35/2013 nel triennio 2013/2015 per un importo complessivo di **€ 15.675.236,26**, la consistenza del valore dei residui passivi di parte corrente (**al 31/12/2015 € 9.065.036,54**) e di parte capitale (**al 31/12/2015 € 5.412.362,31**) evidenzia una condizione di forte ritardo e di progressivo peggioramento nei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Si evidenzia inoltre, che l'Ente a fronte di un'erogazione pari a € 1.875.003,47 effettuata in data 23/10/2014 non ha certificato pagamenti verso i propri creditori per € 422.761,45 alla Cassa Depositi e prestiti , come da comunicazione prot. N. 5516 del 16/05/2016 .

Si evidenzia inoltre, che l'Ente a fronte di un'erogazione pari a € 4.500.000,00 effettuata in data 07/07/2014 non ha certificato pagamenti verso i propri creditori per € 2.342.900,23 alla Cassa Depositi e prestiti, come da comunicazione prot. N. 4705 del 16/05/2016 .

Si evidenzia inoltre, che l'Ente a fronte di un'erogazione pari a € 1.025.883,98 effettuata in data 23/10/2014 non ha certificato pagamenti verso i propri creditori per € 70.342,70 alla Cassa Depositi e prestiti, come da comunicazione prot. N 5241 del 16/05/2016.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria da parte dell'ente è costante e cronico e raggiunge i limiti previsti dall'ordinamento. Come tale esso costituisce sintomo di una irregolare gestione finanziaria. A ciò si aggiunge l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del Tuel (**per € 1.123.970,07**) , i cui fondi non vengono ricostituiti, determinando un vero e proprio buco, dato che l'ente si trova nella impossibilità di pagare interventi finanziati da detti fondi.

- **Gestione dei residui attivi al 31/12/2014**, dall'analisi dell'anzianità degli stessi si evince che il totale delle partite residuali attive è composto per lo più dal Titolo I (TARSU circa il 72 %) e dal Titolo III (proventi acquedotto circa il 69 %).

Titolo I - RESIDUI TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI AL 31/12/2015 € 10.562.395,69.

Titolo III - RESIDUI PROVENTI DELL'AQUEDOTTO COMUNALE AL 31/12/2015 € 8.050.889,93

Si conferma la scarsa capacità impositiva dell'Ente e il connesso rischio di non riuscire a finanziare le proprie funzioni fondamentali .

- **Risultato di amministrazione**, non risulta vincolato in sede di rendiconto 2012/2014 il fondo svalutazione crediti. Non risultano predisposti accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali, nonostante la presenza delle stesse (questionario 2012/2013 - Organo di Revisione) .

- **Servizi conto terzi**, scostamenti tra riscossioni e pagamenti nel triennio 2012/2014 e nell'esercizio 2015 .

**GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE
(gli importi sono espressi in euro)**

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e = (a+ c- d) (2)	Da riportare f = (e - b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h = (f + g)
Titolo 1 - Tributarie	14.519.231,65	939.556,93	0,00	3.903.527,71	10.615.703,94	9.676.147,01	4.744.019,70	14.420.166,71
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.376.892,45	202.209,24	0,00	789.770,09	587.122,36	384.913,12	844.504,71	1.229.417,83
Titolo 3 - Extratributarie	8.399.860,07	1.631.080,40	0,00	248.834,64	8.151.025,43	6.519.945,03	3.429.190,56	9.949.135,59
Parziale titoli 1+2+3	24.295.984,17	2.772.846,57	0,00	4.942.132,44	19.353.851,73	16.581.005,16	9.017.714,97	25.598.720,13
Titolo 4 - In conto capitale	9.212.217,89	1.325.258,93	0,00	1.416.980,24	7.795.237,65	6.469.978,72	607.740,45	7.077.719,17
Titolo 5 - Accensione di prestiti	6.830.020,50	283.156,54	0,00	2.500.000,00	4.330.020,50	4.046.863,96	0,00	4.046.863,96
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	114.559,82	23.091,09	0,00	0,01	114.559,81	91.468,72	406.323,18	497.791,90
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	40.452.782,38	4.404.353,13	0,00	8.859.112,69	31.593.669,69	27.189.316,56	10.031.778,60	37.221.095,16

**GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE
(gli importi sono espressi in euro)**

RESIDUI PASSIVI	INIZIALI A	PAGATI B	MINORI C	RIACCERTATI D=(A-C) (3)	DA RIPORTARE E= (D-B)	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA F	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE G = (E+ F)
Titolo 1 - Correnti	8.027.347,39	2.829.277,48	1.942.608,50	6.084.738,89	3.255.461,41	5.809.575,13	9.065.036,54
Titolo 2 - In conto capitale	14.495.595,52	1.996.303,14	8.158.068,33	6.337.527,19	4.341.224,05	1.071.138,26	5.412.362,31
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	14.908.655,49	1.533.509,10	1.954.622,78	12.954.032,71	11.420.523,61	4.099.112,07	15.519.635,68
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	215.779,22	67.492,02	0,47	215.778,75	148.286,73	650.758,62	799.045,35
Totale titoli 1+2+3+4	37.647.377,62	6.426.581,74	12.055.300,08	25.592.077,54	19.165.495,80	11.630.584,08	30.796.079,88

- **Verifica capacità di indebitamento e della sostenibilità**, negli esercizi 2012 e 2013 non è stato rispettato il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL. Con riferimento all'esercizio 2014 sussistono dati non coincidenti tra quanto dichiarato nel questionario al rendiconto e quanto esposto nel certificato al conto consuntivo pubblicato sul sito della Finanza Locale.

Si evidenzia l'elevato costo dell'indebitamento:

1) La quota capitale da rimborsare al 31/12/2015 ammonta ad € **523.690,43** ;

2) Gli oneri finanziari da pagare al 31/12/2015 ammontano ad € **1.026.286,30** ;

Sono da considerare, anche gli interessi (**da pagare per circa € 187.325,02**) per l'erogazione dell'anticipazione di liquidità D.l. 35/2013 nel triennio 2013/2015 sull'importo complessivo di € **15.675.236,26** .

- **Debiti liquidabili** .

Debiti liquidabili, risulta che l'Ente è debitore nei confronti:							Importi dovuti
	Cartelle notificate da Equitalia dal 18/10/2002 al 03/11/2015						240.731,78
	Commissario emergenza Ambientale 2007 - iscrizione Equitalia cart. 06/08/2009						15.099,43
	Commissario emergenza Ambientale 2009 - iscrizione Equitalia cart. 07/10/2010						985.676,56
	Regione Calabria - dipartimento ambiente e territorio 2014						7.041,79
	Regione Calabria - dipartimento ambiente e territorio 2015						627.112,97
	Regione Calabria - dipartimento ambiente / territorio 2015 - quota intreessi						2.510,53
	Regione Calabria - dipartimento ambiente e territorio 2016						627.112,97
	Regione Calabria - Fornitura acqua potabile anno 1981/2004 not. 30/03/2017						3.281.044,03
	Italgas - fornitura gas						145.971,32
	Enel - fornitura energia elettrica 2009 e retro decreto ingiuntivo esecutivo						446.268,27
	Enel - fornitura energia elettrica - decreto ingiuntivo Banca Sistema						1.648.584,50
	Edison Energia- fornitura energia elettrica - d. l. 15997/16 Banca Sistema						250.000,00
	Enel - fornitura energia elettrica - Unicredit Factoring spa al 28/02/2017						248.141,97
	Enel - fornitura energia elettrica - servizio fognatura 2014/2015						655.484,81
	Enel - fornitura energia elettrica - servizio idrico 2014/2015						364.812,77
	Enel - fornitura energia elettrica - illuminazione pubblica 2013/2016						890.098,36
	Sorical - fornitura acqua al 31/12/2016						1.277.224,68
	Sorical - fornitura acqua al 31/12/2016 interessi di mora						179.329,56
	Società Lamezia Multiservizi - raccolta rifiuti - interessi moratori al 31/12/2016						471.230,11
	Società Lamezia Multiservizi - raccolta rifiuti al 31/01/2017						1.628.547,81
	Gest. impianto depuratore - Comune di Nocera Terinese OSL prot. 3043 del 27/3/2017						3.156.524,45
	Gestione impianto depuratore consortile - Thema impianti srl -diffida						130.884,00
	Gestione impianto depuratore consortile - energia elettrica esercizio 2016						187.797,77
	Settore manutentivo spese per canone demaniale per lungomare anni progressi						171.799,97
	Settore manutentivo spese per canone demaniale per lungomare anno 2016						12.825,57
	Settore manutentivo spese per canone demaniale struttura portuale 2012/2016						200.000,00
	Lavori Somma urgenza a seguito di ordinaza Sindacale - fatture non presentate						40.750,00
	Commissario ad acta decreto ingiuntivo - prestazioni impianti di depurazione						337.707,00
	Commissario ad acta decreto ingiuntivo - società SIGEL srl - depurazione						161.318,00
	Società LEMAPOD srl sentenza esecutiva Tribunale Paola 836/2016						350.235,81
	Studio Bertolami per attività giudiziaria ICI/IMU 1999/2016						1.113.611,70
	Servizio infrazioni stradali gestito da ITALTRAFF - Comando P.M. Fatture 2013/2014						130.417,57
	Servizio infrazioni stradali gestito da ITALTRAFF - Comando P.M. Fatture al 28/02/2017						291.686,61
	Terzo pignorato Comune - creditore della società O.A.I.A. SNC						34.716,43
	Telecom Italia spese telefoniche - telegramma di sospensione servizi dal 03/04/2017						250.000,00
	Regione Calabria - ATERP - morosità alloggi requisiti prot. Cosenza data 06/02/2017						42.730,42
	Scheda debiti fuori bilancio n. 03 - Ufficio legale						120.012,67
	Debiti fuori bilancio prot. 1698 del 02/02/2017 - uffici						405.130,03
	Anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12/2016						3.970.635,25
	Società Beta gestione Area sosta ed autovelox						124.000,00
	Società Eurocom gestione videosorveglianza						130.000,00
						TOTALE	25.127.451,51

Questi sono alcuni dei debiti, che comunque bisognerebbe aggiornare di concerto con i responsabili dei vari servizi (debiti verso - INPS, INAIL, Equitalia ,Energia Elettrica Telecom e fornitori vari).

Occorrerebbe, inoltre che il responsabile del contenzioso comunicasse le pendenze di eventuali giudizi a carico del Comune .

L'esistenza del contenzioso costituisce una passività potenziale che, qualora dovesse concretizzarsi in caso di esito sfavorevole, finirebbe per compromettere ulteriormente i già deteriorati equilibri finanziari dell'ente. In aggiunta alle situazioni già evidenziate nelle sezioni precedenti, il contenzioso in essere presso l'ente presenta la seguente situazione (*dati da trasmettere a cura dei responsabili del servizio*) :

Oggetto	Importo
Cause trattenute a sentenza	
Cause in corso relative a contratti	
Cause in corso di altra natura	1.308.207,58
Decreti ingiuntivi, atti di precetto, atti di pignoramento	
TOTALE	1.308.207,58
Cause in cui il comune risulta creditore	

Debiti fuori bilancio

I responsabili di servizio, dovrebbero comunicare l'esistenza di debiti fuori bilancio relativi agli esercizi pregressi che alla data della redazione, ammonterebbero a complessivi **€. 14.745.786,22**

Debiti fuori bilancio :							Importi dovuti
	Cartelle notificate da Equitalia dal 18/10/2002 al 03/11/2015						240.731,78
	Commissario emergenza Ambientale 2007 - iscrizione Equitalia cart. 06/08/2009						15.099,43
	Commissario emergenza Ambientale 2009 - iscrizione Equitalia cart. 07/10/2010						985.676,56
	Regione Calabria - dipartimento ambiente / territorio 2014 - discarica						7.041,79
	Regione Calabria - dipartimento ambiente e territorio 2015						88.777,67
	Regione Calabria - dipartimento ambiente / territorio 2015 - quota intreressi						2.510,53
	Regione Calabria - dipartimento ambiente / territorio 2016 - discarica						187.112,97
	Regione Calabria - Fornitura acqua potabile anno 1981/2004 not. 30/03/2017						3.281.044,03
	Italgas - fornitura gas						145.971,32
	Enel - fornitura energia elettrica 2009 e retro decreto ingiuntivo esecutivo						446.268,27
	Enel - fornitura energia elettrica - decreto ingiuntivo Banca Sistema						1.648.584,50
	Edison Energia- fornitura energia elettrica - d. l. 15997/16 Banca Sistema						4.000,00
	Enel - fornitura energia elettrica - Unicredit Factoring spa						248.141,97
	Enel - fornitura energia elettrica - servizio fognatura 2014/2015						0,00
	Enel - fornitura energia elettrica - servizio idrico 2014/2015						0,00
	Enel - fornitura energia elettrica - illuminazione pubblica 2014/2015						0,00
	Sorical - fornitura acqua al 31/12/2016						19.203,15
	Sorical - fornitura acqua al 31/12/2016 interessi di mora						179.329,56
	Società Lamezia Multiservizi - raccolta rifiuti - interessi moratori al 31/12/2016						471.230,11
	Società Lamezia Multiservizi - raccolta rifiuti al 31/01/2017						0,00
	Gest. impianto depuratore - Comune di Nocera Terinese OSL prot. 3043 del 27/03/2017						3.070.794,99
	Gestione impianto depuratore consortile - Thema impianti srl -diffida						130.884,00
	Gestione impianto depuratore consortile - energia elettrica esercizio 2016						187.797,77
	Settore manutentivo spese per canone demaniale per lungomare anni pregressi						171.799,97
	Settore manutentivo spese per canone demaniale per lungomare anno 2016						12.825,57
	Settore manutentivo spese per canone demaniale struttura portuale 2012/2016						200.000,00
	Lavori Somma urgenza a seguito di ordinaza Sindacale - fatture non presentate						40.750,00
	Commissario ad acta decreto ingiuntivo - prestazioni impianti di depurazione						337.707,00
	Commissario ad acta decreto ingiuntivo - società SIGEL srl - depurazione						161.318,00
	Società LEMAPOD srl sentenza esecutiva Tribunale Paola 836/2016						350.235,81
	Studio Bertolami per attività giudiziaria IC/IMU 1999/2016						1.113.611,70
	Servizio infrazioni stradali gestito da ITALTRAFF - Comando P.M. Fatture 2013/2014						130.417,57
	Servizio infrazioni stradali gestito da ITALTRAFF - Comando P.M. Fatture al 28/02/2017						291.686,61
	Terzo pignorato Comune - creditore della società O.A.I.A. SNC						34.716,43
	Telecom Italia spese telefoniche - telegramma di sospensione servizi dal 03/04/2017						200.000,00
	Regione Calabria - ATERP - morosità alloggi requisiti prot. Cosenza data 06/02/2017						42.730,42
	Scheda debiti fuori bilancio n. 03 - Ufficio legale						120.012,67
	Debiti fuori bilancio prot. 1698 del 02/02/2017 - uffici						405.130,03
	Anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12/2016						0,00
TOTALE							14.745.786,22

L'evoluzione dei debiti riconosciuti è rappresentata nel seguente prospetto:

Articolo 194 T.U.E.L:	2012	2013	2014	2015
- lettera a) - sentenze esecutive	196.880,63	1.034.167,77	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di	872.936,84	149.430,92	0,00	194.928,87
Totale	1.069.817,47	1.183.598,69	0,00	194.928,87

Evoluzione storica dei D.I. esecutivi e delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente

D.I. Esecutivi + SENTENZE ESECUTIVE		esercizio 2015 e precedenti	esercizio 2016	esercizio 2017	Totale debiti f. b. da ripinare
D.I. es.	Fornitura energia elettrica 2009	446.268,27			446.268,27
D.I. es.	Prestazioni impianti depurazione	337.707,00			337.707,00
D.I. es.	Prestazioni impianti depurazione	161.318,00			161.318,00
Sent. Es.	Società LEMAPOD SRL		350.235,81		350.235,81
	TOTALE	945.293,27	350.235,81		1.295.529,08

L'esistenza di debiti fuori bilancio di importo rilevante costituisce un ulteriore indice della difficoltosa ed irregolare gestione finanziaria dell'ente ed incide direttamente sulla corretta quantificazione del risultato di amministrazione, generando fenomeni di marcata alterazione della corretta rappresentazione contabile.

- **Verifiche sul conto patrimonio**, non risulta aggiornato l'inventario (le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano aggiornate all'anno 2011).

Verifiche contabili

- L'Ente ha proceduto alla riapprovazione del rendiconto 2014 con il risultato di amministrazione di € 1.322.728,18 (precedente risultato di € 2.806.944,74), come da deliberazione C.C. n. 49 del 17/11/2016 .
- L'Ente ha proceduto alla riapprovazione del rendiconto 2015 con il risultato di amministrazione di € **14.645,06** (precedente risultato di € 717.757,37) come da deliberazione C.C. n 53 del 30/11/2016 . *Si evidenzia l'aumento dei residui passivi da € 19.165.495,80 in € **21.120.118,58** (aumento di € 1.954.622,78 per recupero somme da restituire al Ministero dell'Interno) e di quelli attivi da € 10.031.778,60 in € **11.283.289,07** (aumento di € 1.251.510,47 - **maggiore accertamento ruolo del servizio idrico dell'anno 2015, come da delibera G.M. n. 130 del 18/10/2016**). In merito all'aumento dei residui attivi di € 1.251.510,47, si rileva la difficile esazione ed il mancato rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata .*
- L'Ente ha proceduto alla riapprovazione del riaccertamento straordinario dei residui allo 01/01/2015 con **l'importo negativo - € 4.775.081,04** (precedente importo negativo - € 3.290.864,48) come da deliberazione C.C. n. 50 del 17/11/2016.
- L'Ente ha proceduto all'approvazione della delibera C. C. n. 51 del 17/11/2016 - modalità di ripiano del **maggiore disavanzo di € 1.484.216,56 per recupero somme da restituire al Ministero dell'Interno** (dato dalla differenza tra il primo riaccertamento straordinario dei residui di € 4.775.081,04 meno il secondo di € 3.290.864,48). Le risorse per far fronte al maggior disavanzo di amministrazione sono state individuate con la delibera di G.M. n. 224 dell'8/11/2016 (maggiori entrate anno 2016 proventi acquedotti comunali € 150.000,00, maggiori entrate anno 2017 IMU € 667.108,26 e maggiori entrate anno 2018 IMU € 667.108,26). *In merito alle risorse utilizzate, si rileva la difficile esazione ed il mancato rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata .*
- L'Organo di Revisione, **per come risulta dal Questionario al rendiconto 2015 trasmesso alla Corte dei Conti in data 04/02/2017** ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, sia per quanto riguarda il risultato di amministrazione al 31/12/2015 e la sua applicazione al bilancio di previsione 2016 (importo € 669.718,77 - non rispettando il divieto di utilizzo in presenza di anticipazione di tesoreria art. 187, co. 3-bis Dlgs 267/2000) e, sia per l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato per spese correnti al bilancio di previsione 2016 (importo € 650.377,37 - importo non presente nel risultato di amministrazione 2015 rettificato).

Dal Questionario si evincono delle discordanze contabili in merito al risultato di amministrazione 2015 rettificato, tra quanto deliberato C.C. n. 53 del 30/11/2016 (importo per recupero maggiore disavanzo pari ad € 1.484.216,56 non riportato nei residui passivi), quanto risulta dai certificati pubblicati sul sito della Finanza Locale e quanto risulta dalle scritture contabile dell'Ente alla data di predisposizione dello stesso (importo per recupero maggiore disavanzo pari ad € 1.484.216,56 riportato nei residui passivi).

Inoltre risulta riportato il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 di € 1.579.982,33 (inserito nel bilancio di previsione 2015 per € 1.579.982,33) e non quello da ricalcolare a consuntivo per come previsto dal Dlgs 118/2011.

Risulta effettuato l'assestamento del bilancio di previsione 2016 alla data del 29/11/2016, al fine di prevedere anche il ripiano del disavanzo del rendiconto 2015 rettificato . Le risorse utilizzate sono di difficile esazione (maggiori accertamenti TARI € 605.312,48 e Proventi acquedotto comunale € 1.329.886,21 - entrate a specifica destinazione - delibera G.C. n. 246 del 29/11/2016)

Si evidenziano le anomalie gestionali :

Risultato di amministrazione deliberato C.C. n. 53 del 30/11/2016

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015 presenta un avanzo di Euro 14.645,06 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.539,98
RISCOSSIONI	4.404.353,13	17.665.481,84	22.069.834,97
PAGAMENTI	6.426.581,74	15.644.793,21	22.071.374,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI	27.189.316,56	11.283.289,07	38.472.605,63
RESIDUI PASSIVI	21.120.118,58	11.630.584,08	32.750.702,66
Differenza			5.721.902,97
Risultato al 31 dicembre 2015			5.721.902,97
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente 2015			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale 2015			5.707.257,91

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.137.426,67	1.322.728,18	14.645,06
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	0,00	1.579.982,33
b) Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
c) Parte destinata	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	2.137.426,67	1.322.728,18	-1.565.337,27

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.579.982,33
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.579.982,33

Risultato di amministrazione risultante dalle scritture contabili

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015 presenta un disavanzo di Euro -1.469.571,50 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.539,98
RISCOSSIONI	4.404.353,13	17.665.481,84	22.069.834,97
PAGAMENTI	6.426.581,74	15.644.793,21	22.071.374,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	27.189.316,56	11.283.289,07	38.472.605,63
RESIDUI PASSIVI	22.604.335,14	11.630.584,08	34.234.919,22
<i>Differenza</i>			4.237.686,41
Risultato al 31 dicembre 2015			4.237.686,41
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente 2015			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale 2015			5.707.257,91
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			-1.469.571,50

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.137.426,67	1.322.728,18	-1.469.571,50
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	0,00	1.579.982,33
b) Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
c) Parte destinata	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	2.137.426,67	1.322.728,18	-3.049.553,83

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, **in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.**

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.579.982,33
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.579.982,33

Conclusioni

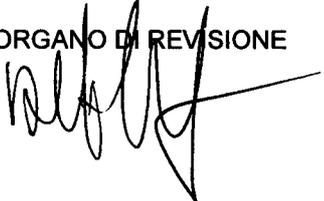
L'organo di Revisione alla luce di quanto precedentemente indicato, ribadito che:

- il riaccertamento straordinario dei residui 2015 effettuato ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 **ha generato un disavanzo di amministrazione ancora da definire** ;
- l'Ente fa costante e considerevole ricorso ad anticipazione di tesoreria nei limiti previsti

- dall'ordinamento e all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione;
- l'anticipazione di tesoreria non restituita a fine anno pari ad € 3.970.635,25 (**da restituire al 20/01/2017 € 3.744.628,39, come da verifica straordinaria di cassa del 13/02/2017**) ;
- l'esistenza di debiti certi, liquidi ed esigibili, di debiti fuori bilancio, è tale da precludere la possibilità di farvi fronte con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento;
- il risultato del rendiconto 2016 sembrerebbe prevedere un disavanzo di amministrazione , in virtù delle poste contabili (difficile esazione) utilizzate in sede di variazione di bilancio e dall'accantonamento del FCDE ;
- *l'assestamento del bilancio di previsione 2016 alla data del 29/11/2016, al fine di prevedere anche il ripiano del disavanzo del rendiconto 2015 rettificato è stato effettuato utilizzate risorse finanziarie di difficile esazione (maggiori accertamenti TARI e Proventi acquedotto comunale - entrate a specifica destinazione)*;
- *Telecom ha trasmesso un telegramma di sospensione di tutti i servizi di telefonia fissa e mobile dal 21/03/2017, importo da pagare € **250.000,00** ;*
- *Sorical (fornitura acqua potabile al 31/12/2016 € **1.277.224,68**) ha notificato varie diffide di riduzione del liquido : prot. 4874 del 17/11/2015, prot. 6754 del 29/12/2016 e prot. 1201 del 20/02/207 ;*
- *la Regione Calabria ha richiesto con nota del 30/03/2017 il pagamento della fornitura acqua potabile 198/2004 per € **3.281.044,03** ;*
- *la Regione Calabria ha chiesto il pagamento del tributo - conferimento in discarica anno 2015 per € **627.112,97**;*
- *la società Lamezia Multiservizi ha chiesto il pagamento per la raccolta rifiuti al 31/01/2017 per € **1.628.547,81**;*
- *il Comune di Nocera Terinese (Organo Straordinario di Liquidazione) - gestione impianto di depurazione - ha trasmesso la richiesta di pagamento prot. 3043 del 27/03/2017 di € **2.995.409,72** ;*
- *Enel - fornitura di energia elettrica - risulterebbe creditrice per € **4.503.248,71** .*

Alla presenza di tale scenario l'organo di revisione ritiene non sufficienti le leve a disposizione dell'Ente per garantire una equilibrata gestione economica e finanziaria, nemmeno facendo ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del Tuel. Oggi l'Ente si trova in una situazione di grave squilibrio finanziario, poiché non riuscirebbe a trovare copertura con le modalità previste dagli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 all'elevata massa debitoria puntualmente quantificata. Alla luce di quanto esposto l'organo di revisione ritiene che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di

risanamento economico finanziario dell'ente libero dei debiti pregressi, così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel.

L'ORGANO DI REVISIONE


Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Maria Luisa MERCURI

Il Commissario Straordinario
f.to Dott.ssa Anna Aurora COLOSIMO

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune (n°266/2017) a partire dal **03.05.2017** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art.124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni.;

-
Per la pubblicazione all'albo pretorio
F.to: **Vicente MAURIZIANO**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Dott.ssa Maria Luisa MERCURI**

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.
Dalla Residenza Municipale, li **03.05.2017**.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal **03.05.2017** al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

↑ decorsi 10 gg. Dalla data di inizio della pubblicazione (art.134, comma 3, TUEL):

↑ perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

Per la pubblicazione all'albo pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE